

**INCREDIBILE!** L'Ordine di Monza ha preso provvedimenti con uno studio legale che si era fatto pubblicità

# Sospesi avvocati troppo economici

*L'ordine: «Il motivo non è il costo basso, c'è dell'altro». Ma non è la prima volta che accade*

IN COMMISSIONE CULTURA

## Illustrata la riforma Gelmini dall'onorevole Centemero

(cdi) Una voce ben informata per spiegare ai consiglieri monzesi la Riforma Gelmini sulla scuola. È intervenuta la deputata brianzola **Elena Centemero**, membro della commissione parlamentare Istruzione, per spiegare le modifiche che entreranno in vigore dal prossimo anno per gli istituti superiori. Centemero, ospite lunedì alla Commissione cultura presieduta da **Massimiliano Dalla Muta**, ha evidenziato come ci si prefiggerà regionalizzazione del ruolo degli insegnanti, semplificazione degli indirizzi per consentire un orientamento più semplice e ottimizzazione del personale per ridurre i costi, nonché più rapporti con il mondo del lavoro.

UN NUOVO PARTICOLARE

## Villa Reale, il bando non passò al Consorzio

(cdi) Il controverso bando di Villa Reale per l'avvio degli interventi di ristrutturazione del primo lotto non fu presentato nelle ultime due assemblee consortili. È questo l'ultimo particolare emerso che fa ben intendere come non solo l'Amministrazione, ma lo stesso Consorzio è rimasto fuori dai giochi a scapito della Regione che ha deciso tutto per mezzo di Infrastrutture lombarde. Intanto il sindaco **Marco Mariani** ha tentato di buttare acqua sul fuoco delle polemiche circa la svendita della Villa annunciando che sarebbe comunque partito un secondo bando per un'ulteriore fase di intervento.

(cdi) Se vuoi l'avvocato devi parlarlo e tanto, sennò non vale. Insegna così la storia di un legale sospeso per due mesi dall'Ordine forense per l'unica colpa di aver leso la dignità della categoria nel proporre una parcella troppo economica.

Sembra impossibile, eppure è quanto ha denunciato in settimana l'associazione dei consumatori «Altro Consumo» per mezzo di un comunicato. Nei guai sono finiti i milanesi **Barbara Bersellini, Nicola Bufano, Fabio Ingrassia, Andrea Missaglia** e il monzese **Cristiano Cassanmagnago** che ha lo studio in via Manzoni, che hanno creato il sito internet «Avvocati Point».

I cinque legali, professionisti esperti nelle cause di separazione, avrebbero pubblicizzato su un giornale locale una tariffa vantaggiosa da 612 euro per l'assistenza in cause di separazioni consensuale e divorzio, sollevando le ire della categoria. Un collega indispettito ha infatti presentato un esposto sia all'Ordine milanese che a quello della città di Teodolinda, denun-

ciando il fatto. I due organismi però si sarebbero a quel punto comportati in modo molto differente. Completa e immediata archiviazione da parte dall'Ordine forense meneghino, condanna in primo grado emessa invece a Monza.

Da parte dell'unione di categoria è già arrivata però una secca smentita.

«La sentenza non è ancora stata depositata e quindi non posso entrare nel merito della motivazione - ha sottolineato la neopresidentessa dell'Ordine degli avvocati di Monza e Brianza **Francesca Sorbi** - ma assicuro che non è stata contestata ai colleghi l'applica-

zione di una tariffa troppo bassa, bensì il modo di pubblicizzare i propri servizi. Per questo sono stati presi i provvedimenti disciplinari in questione». I diretti interessati al momento preferiscono non esprimersi, riservandosi di attendere la notifica «per poter impugnare la sentenza e fare ricorso» ha spiegato Cassanmagnago. Secondo

l'associazione consumatori invece quanto è successo si rivela anche nel disegno di legge 1198 in discussione in Parlamento «che con l'ottica delle tariffe minime ingessa e umilia la concorrenza dell'offerta». Il caso è comunque scoppiato in settimana in tutta la sua foga dato che sulla questione esiste pure un illustre precedente.

Proprio il Municipio monzese aveva infatti creato uno sportello di consulenza legale gratuita per le separazioni dedicate alle famiglie in difficoltà, avvalendosi della collaborazione di alcuni professionisti. Anche in quel caso però l'esposto di un avvocato all'Ordine (che lamentava la presenza di uno sportello gratuito per prestazioni svolte di solito dietro onorario) aveva finito per causare la sospensione del servizio. L'Ordine aveva chiesto di rivederlo e gli stessi avvocati che collaborano con Aiap non sentendosi più sereni, si erano ritirati. A niente sono valse le richieste di chiarimento dell'assessore alla Famiglia **Stefano Carugo** all'Ordine che aveva insistito sull'importanza del servizio. «Anche in quel caso i nostri dubbi non erano sui costi, ma sul fatto che a seguito della consulenza gratuita, molti avvocati potevano poi portarsi a casa il cliente, andando incontro alla concorrenza sleale nei confronti del resto della categoria» ha spiegato però il presidente dell'Ordine.

*Diana Cariani*



Francesca Sorbi, Ordine Mb